

V CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ANALISI CON TECNICHE DI DATA MINING SULLE AZIENDE DELL'UNIVERSO CE¹

ANALISI DEI GRAFICI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE TECNICO-ECONOMICHE

Definizione dei Clusters (Clusters):

- Cluster 1 – AZIENDE DI PICCOLE DIMENSIONI NON SPECIALIZZATE
- Cluster 2 – AZIENDE DI MEDIE-GRANDI DIMENSIONI ORIENTATE ALLA CEREALICOLTURA E/O ALL'ALLEVAMENTO
- Cluster 3 – AZIENDE DI PICCOLE-MEDIE DIMENSIONI ORIENTATE ALLA VITICOLTURA
- Cluster 4 - AZIENDE DI MEDIE-GRANDI DIMENSIONI ORIENTATE ALL'ALLEVAMENTO ESTENSIVO

Analisi dei grafici

¹ L'universo CE (ISTAT per il 5° Censimento generale dell'agricoltura) comprende le aziende agricole e zootecniche al di sopra di una certa soglia fisica ed economica di rilievo. In particolare l'universo CE comprende:

- aziende con SAU ≥ 1 ha;

oppure:

- se $0 < SAU < 1$, aziende con valore vendite ≥ 4 milioni di lire;

oppure:

- se SAU = 0, aziende con almeno un codice allevamento e valore delle vendite ≥ 4 milioni di lire;

oppure:

- se SAU = 0, superficie a funghi > 0 e valore delle vendite ≥ 4 milioni di lire.

In totale, le aziende dell'universo CE interessano il 99,1% della SAU regionale.

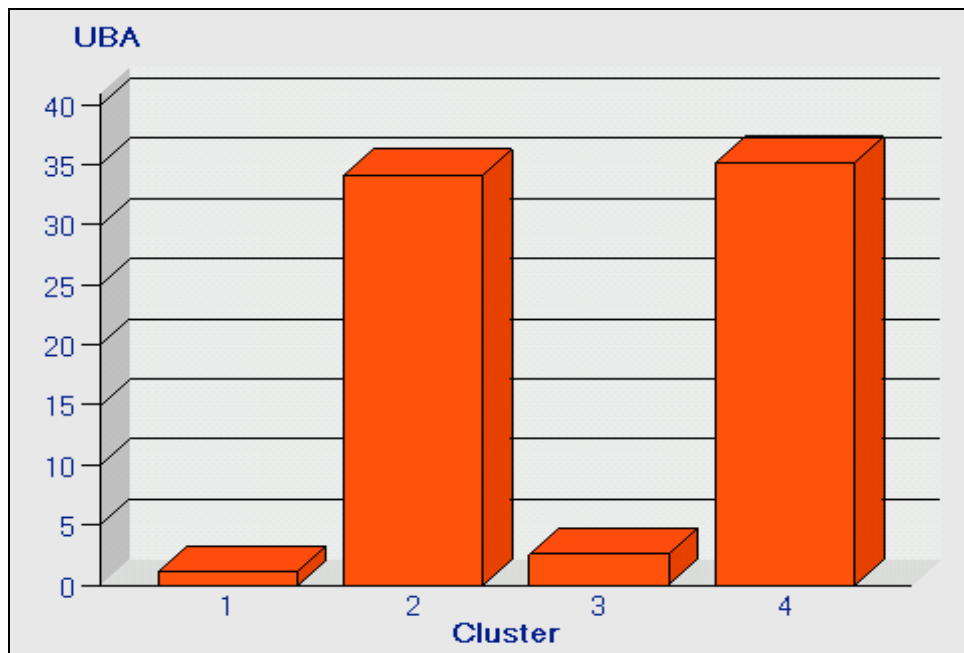


Grafico 1 - UBA

Dal **Grafico 1 – UBA** si può notare che i clusters che possiedono bestiame, espresso in UBA (Unità Bestiame Adulto), sono essenzialmente il Cluster 2 e il Cluster 4. In entrambi i clusters il numero medio di UBA è circa 35.

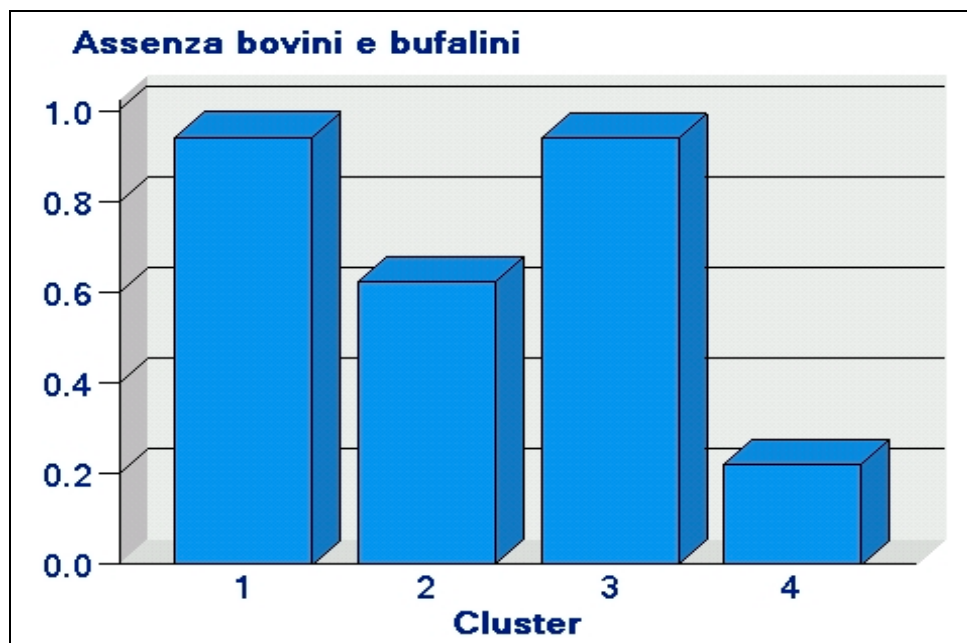


Grafico 2 - Assenza bovini e bufalini

Il presente **Grafico 2 – Assenza bovini e bufalini** deve essere letto 'al contrario' cioè tenendo conto del fatto che più è alto l'istogramma, più numerose sono le aziende che NON possiedono capi bovini e bufalini. In questo caso si può dire che il cluster che comprende la maggior parte delle aziende che possiedono capi bovini e bufalini è il Cluster 4 (poco più del 20% delle aziende del cluster NON possiedono capi bovini e bufalini). Una certa presenza di aziende con capi bovini e bufalini la si riscontra anche nel Cluster 2 (poco più del 60% delle aziende del cluster NON possiedono capi bovini e bufalini).

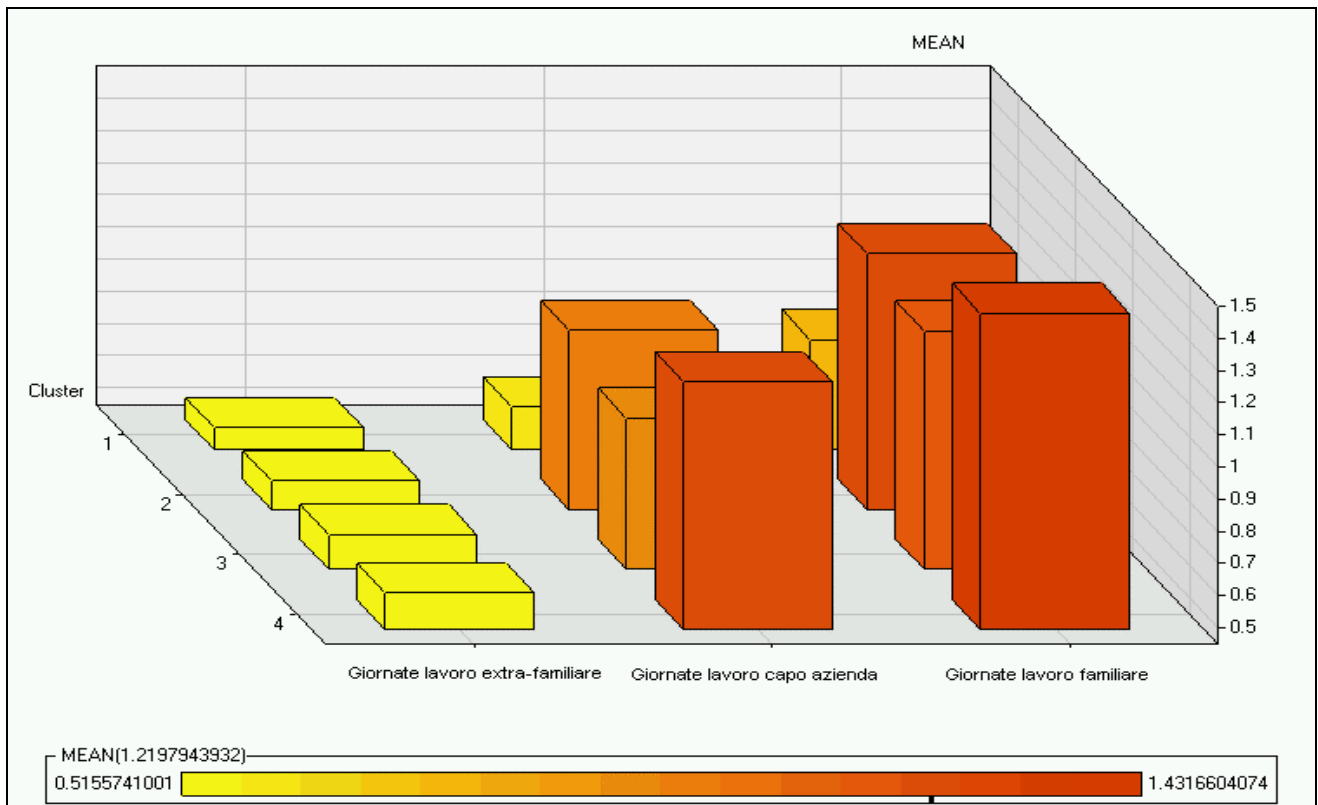


Grafico 3 – Lavoro

Il **Grafico 3 – Lavoro** illustra l'impiego di lavoro, espresso in giornate/anno da parte del capo azienda, dei lavoratori facenti parte della famiglia e dei lavoratori extra-familiari. Per consentire il confronto tra più variabili, il valore in ordinata è una media standardizzata.

Innanzitutto si può dire che il lavoro extra-familiare, in tutti e quattro i clusters, è molto meno consistente del lavoro del capo azienda e familiare.

Il lavoro familiare, al contrario è il più consistente in tutti i clusters.

Il cluster che tendenzialmente presenta il maggiore impiego di lavoro è il Cluster 4, seguito dal Cluster 2.

Il cluster che presenta il minore impiego di lavoro è il Cluster 1.

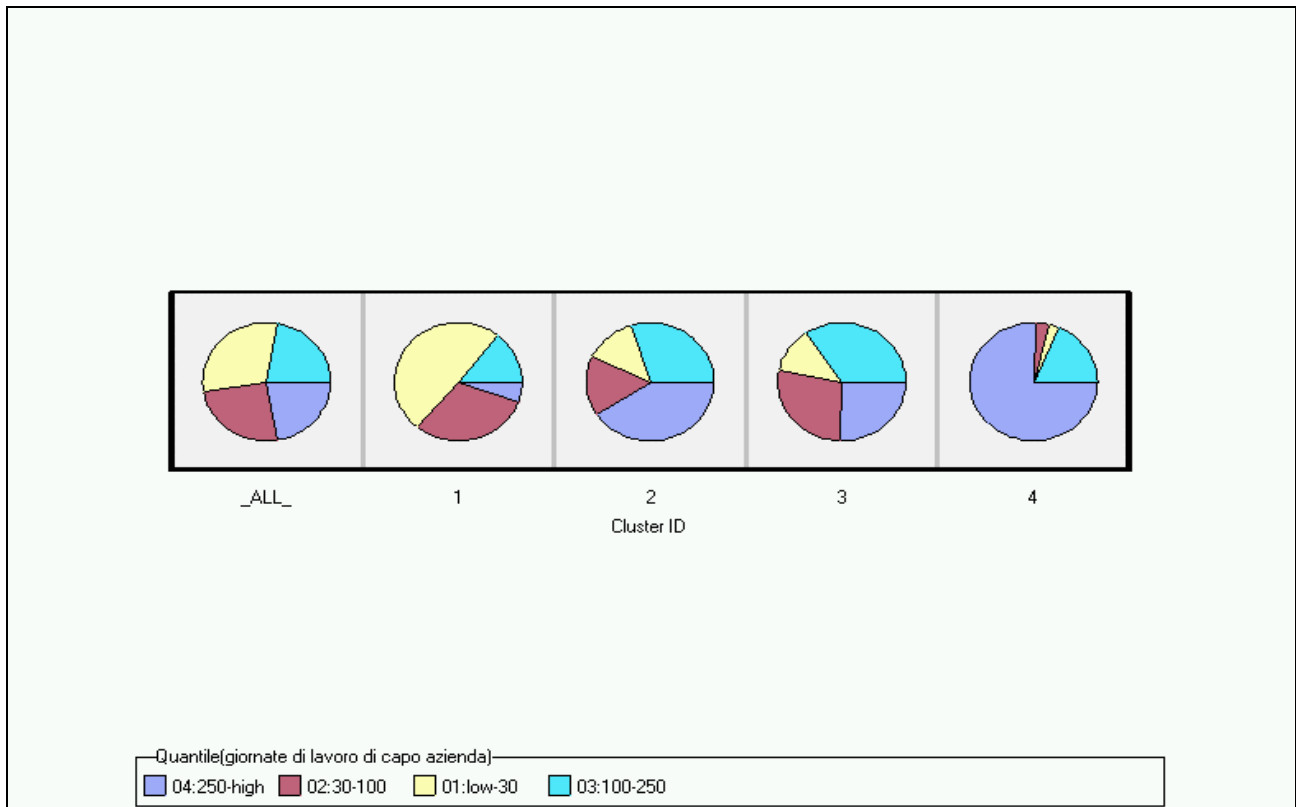


Grafico 4 - Lavoro capo azienda

Il **Grafico 4 – Lavoro capo azienda** rappresenta l’impegno di lavoro del capo azienda, espresso in giornate di lavoro/anno, riferito al totale delle aziende dell’universo considerato e riferito alle aziende dei singoli clusters.

Sono state definite 4 classi che descrivono 4 livelli di impegno del lavoro del capo azienda:

giallo – Meno di 30 giorni/anno

viola – Da 30 a 100 giorni/anno

azzurro – Da 100 a 250 giorni/anno

celeste – Più di 250 giorni/anno

A livello generale, dell’universo delle aziende considerate, le quattro classi di impegno del lavoro si equivalgono, nessuna prevale significativamente sulle altre, mentre se si vanno ad analizzare le situazioni dei singoli clusters, la situazione si presenta più differenziata.

Cluster 1 – Per la metà delle aziende di questo cluster l’impegno del capo azienda va da 0 a 30 giorni/anno e per un altro quarto l’impegno si aggira tra i 30 e i 100 giorni/anno. Soltanto per una piccolissima parte delle aziende l’impegno del capo azienda supera i 250 giorni/anno.

Cluster 2 – Per più di un terzo delle aziende del cluster l’impegno di lavoro del capo azienda supera i 250 giorni/anno, mentre per poco meno di un terzo l’impegno di lavoro va da 100 a 250 giorni/anno.

Cluster 3 – Per un terzo delle aziende del cluster l’impegno di lavoro del capo azienda va da 100 a 250 giorni/anno. Per più di un quarto delle aziende l’impegno va da 30 a 100 giorni/anno, mentre per un altro quarto delle aziende l’impegno supera i 250 giorni/anno.

Cluster 4 – I tre quarti delle aziende di questo cluster vedono un impegno del capo azienda che supera i 250 giorni/anno. Del restante quarto delle aziende la maggior parte vede un impegno del capo azienda compreso tra 100 e 250 giorni/anno.

In generale, per confermare quanto detto per il Grafico 3 – Lavoro, si può dire che le aziende nelle quali l'impegno del capo azienda è più consistente appartengono al Cluster 4, seguite dalle aziende del Cluster 2 e del Cluster 3. Le aziende del Cluster 1 sono quelle che vedono un minore impiego di lavoro da parte del capo azienda.

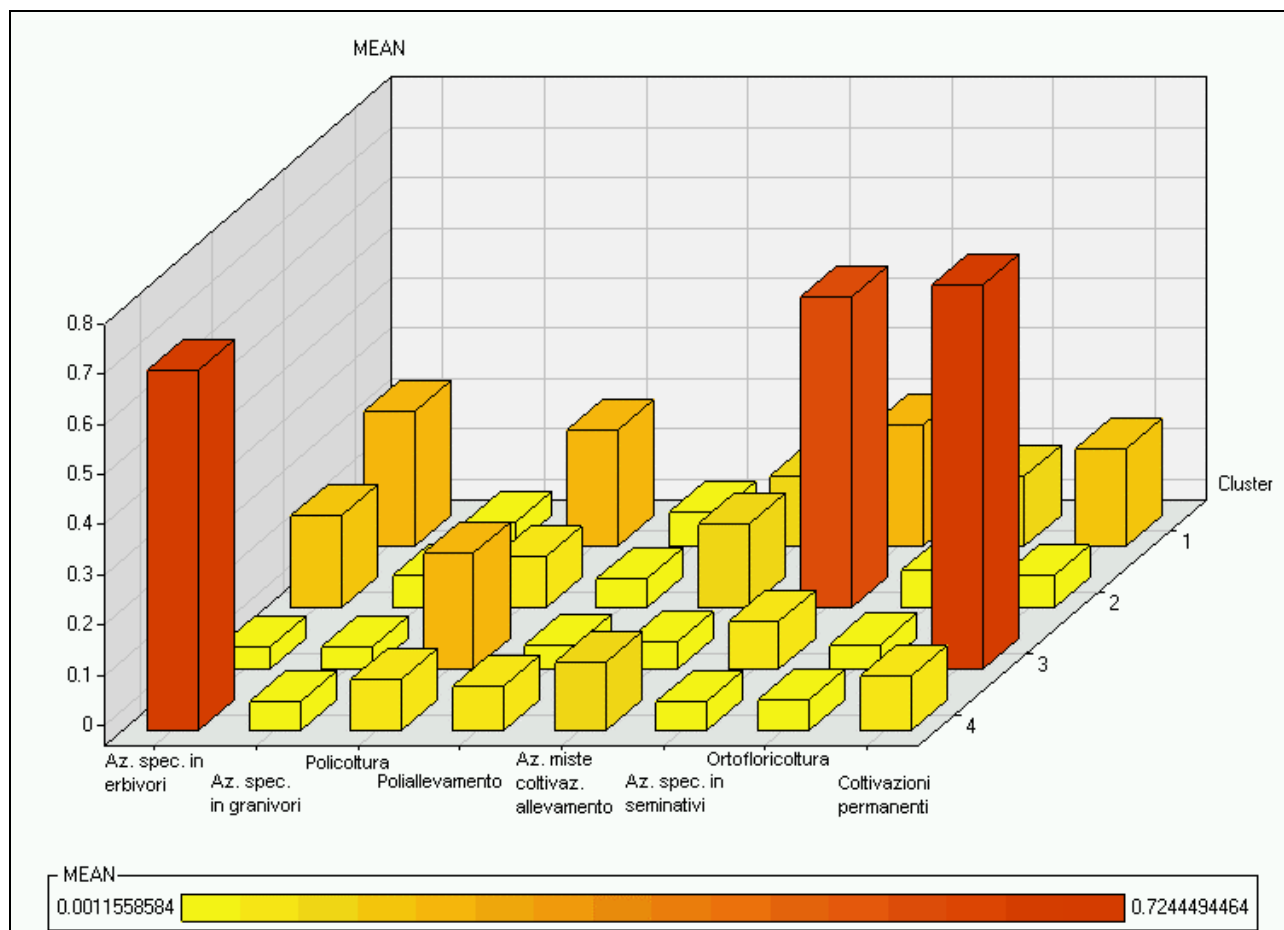


Grafico 5 - Ote istogramma

Il **Grafico 5** – Ote istogramma mette in evidenza gli Orientamenti Tecnico-Economici (OTE) delle aziende appartenenti ai quattro clusters. Per consentire il confronto tra più variabili, il valore in ordinata è una media standardizzata.

A livello generale si può dire che tutti i clusters si contraddistinguono per un OTE nettamente prevalente, tranne il Cluster 1.

Analisi dei singoli clusters:

Cluster 1 – Il Cluster 1 è composto da aziende con OTE molto eterogenee. Nessun orientamento prevale significativamente sugli altri.

Cluster 2 – La maggioranza delle aziende che compongono il Cluster 2 appartengono all'OTE 'Aziende specializzate nei seminativi'. Esiste anche una presenza significativa di aziende appartenenti all'OTE 'Aziende specializzate in erbivori' e 'Aziende miste coltivazione-allevamento'.

Cluster 3 – L'OTE nettamente prevalente, tra le aziende del Cluster 3, è quello relativo alle 'Coltivazioni permanenti', ma esiste anche una piccola presenza di aziende orientate alla 'Policoltura'.

Cluster 4 – L'OTE prevalente tra le aziende del Cluster 4 è quello relativo alle 'Aziende specializzate in erbivori', segue una significativa presenza di 'Aziende miste coltivazione-allevamento'.

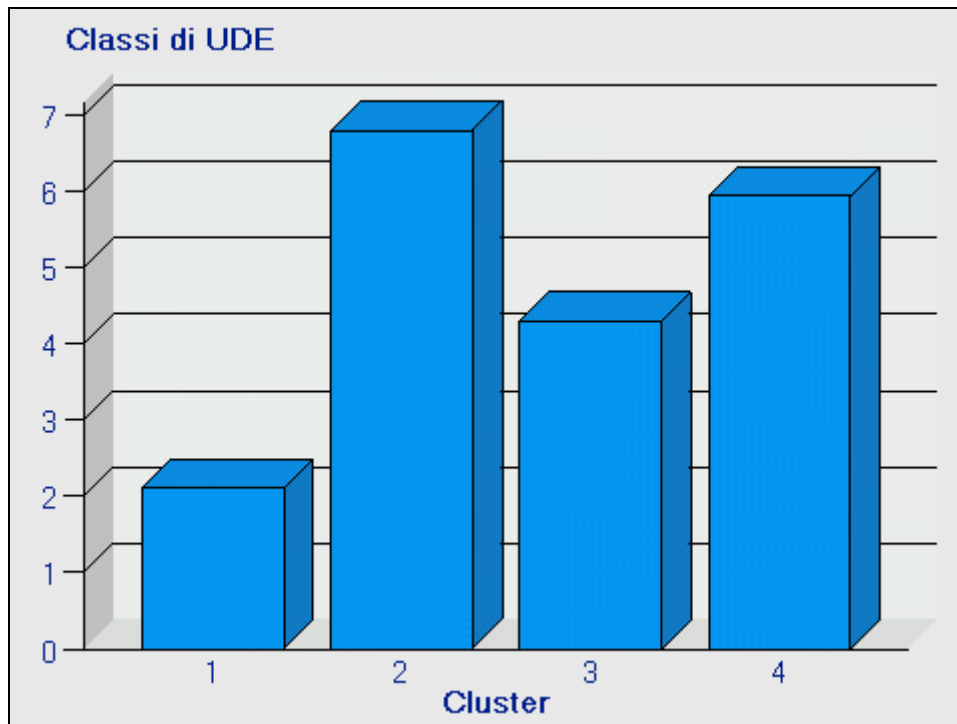


Grafico 6 - Ude

Il **Grafico 6 – Ude** mette a confronto le dimensioni economiche, delle aziende dei quattro clusters, che si misurano in UDE (Unità di Dimensione Economica).

Le aziende del Cluster 2 sono quelle in media più grandi (quasi 7 UDE), seguite dalle aziende del Cluster 4 (quasi 6 UDE) e dalle aziende del Cluster 3 (più di 4 UDE). Le aziende del Cluster 1 risultano avere dimensioni economiche tendenzialmente molto più piccole delle altre (poco più di 2 UDE).

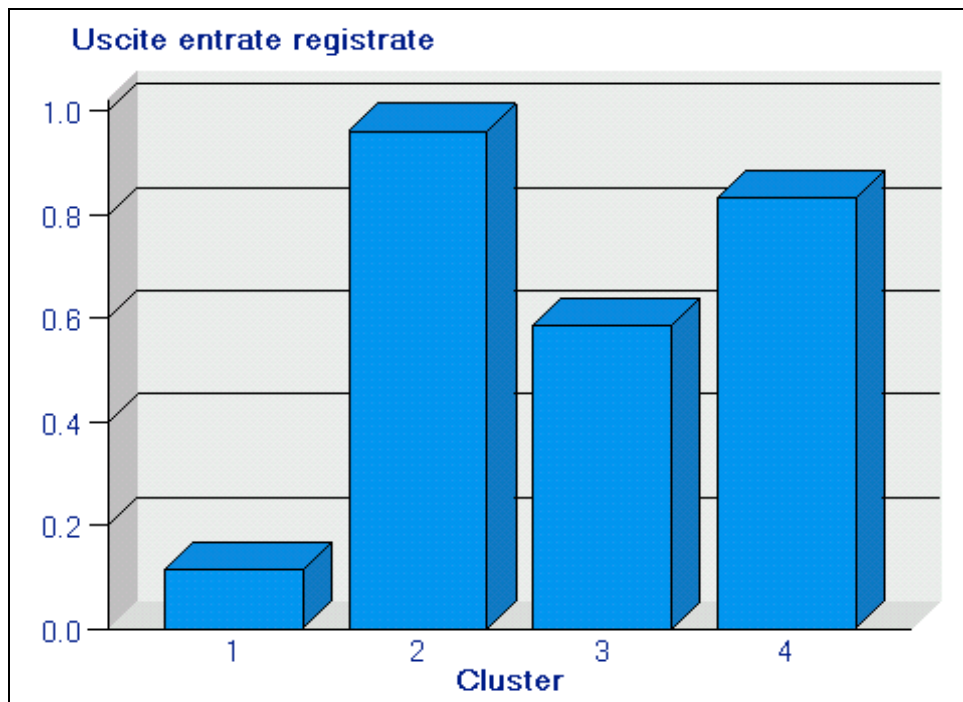


Grafico 7 - Uscite entrate registrate

Il **Grafico 7 – Uscite entrate registrate** illustra la tendenza delle aziende dei quattro clusters a ricorrere alla tenuta di registri contabili.

La principale osservazione che si può fare è che esiste una grande differenza tra le aziende del Cluster 2, che per la quasi totalità tengono registri contabili (quasi il 100%), e le aziende del Cluster 1, che, al contrario, tendenzialmente non lo fanno (circa il 10% tiene registri contabili). Le aziende del Cluster 4 e del Cluster 3 si avvicinano alla situazione del Cluster 2 (rispettivamente, più dell'80% e poco meno del 60% delle aziende tiene registri contabili).

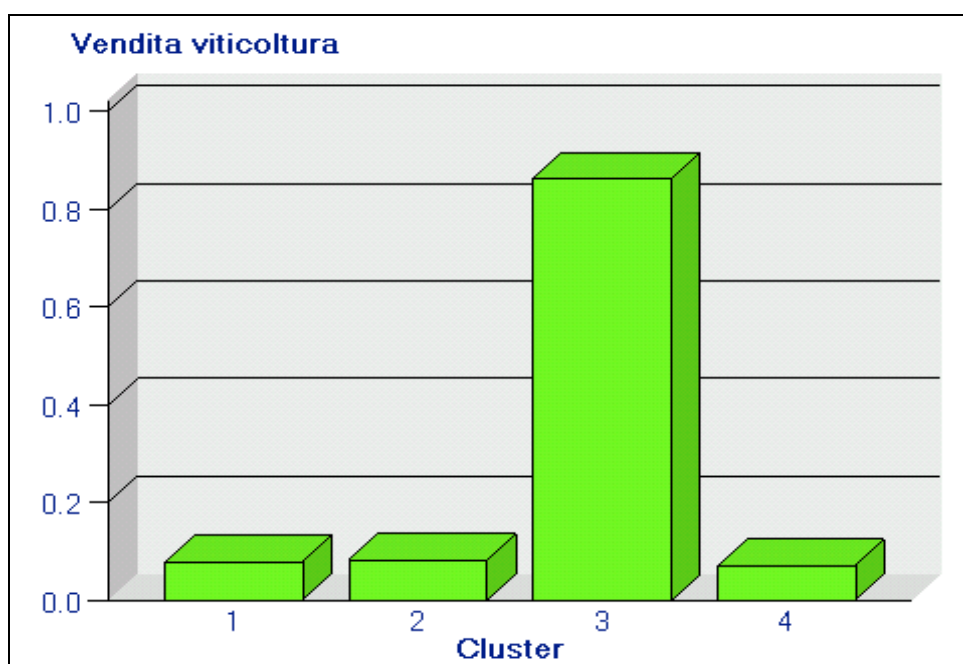


Grafico 7 - Vendita viticoltura

Il **Grafico 7 – Vendita viticoltura** mette bene in evidenza come la vendita dei prodotti della viticoltura interessi quasi esclusivamente il Cluster 3 (in media più dell'80% delle aziende del Cluster 3 vende prodotti della viticoltura).

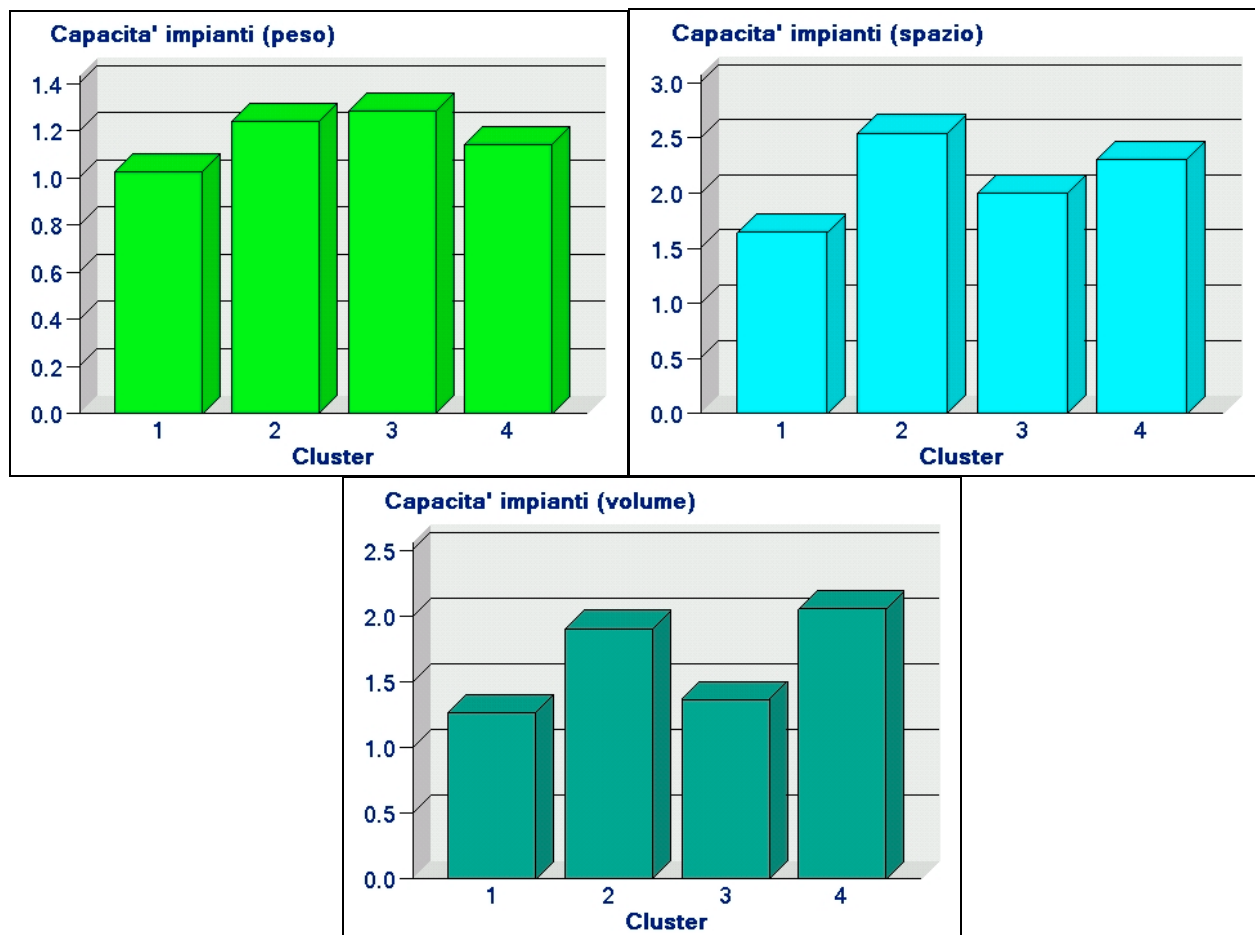


Grafico 8 - Capacità impianti

Il **Grafico 8 – Capacità impianti** si compone di tre grafici che prendono in considerazione la capacità degli impianti aziendali in termini di **peso**, **spazio** e **volume**.

Per quanto riguarda la capacità impianti in termini di **peso**, in generale si può dire che non si evidenziano differenze significative tra i clusters, comunque le aziende del Cluster 3 e del Cluster 2 risultano avere, in media, impianti di capacità leggermente superiori rispetto alle aziende degli altri cluster.

Per quanto riguarda la capacità impianti in termini di **spazio**, il cluster prevalente è il Cluster 2, mentre, al contrario, il Cluster 1 risulta essere quello con la minore capacità in termini di volume

Infine, per quanto riguarda la capacità degli impianti in termini di **volume**, le aziende che in media presentano capacità maggiori sono quelle del Cluster 4 e del Cluster 2.

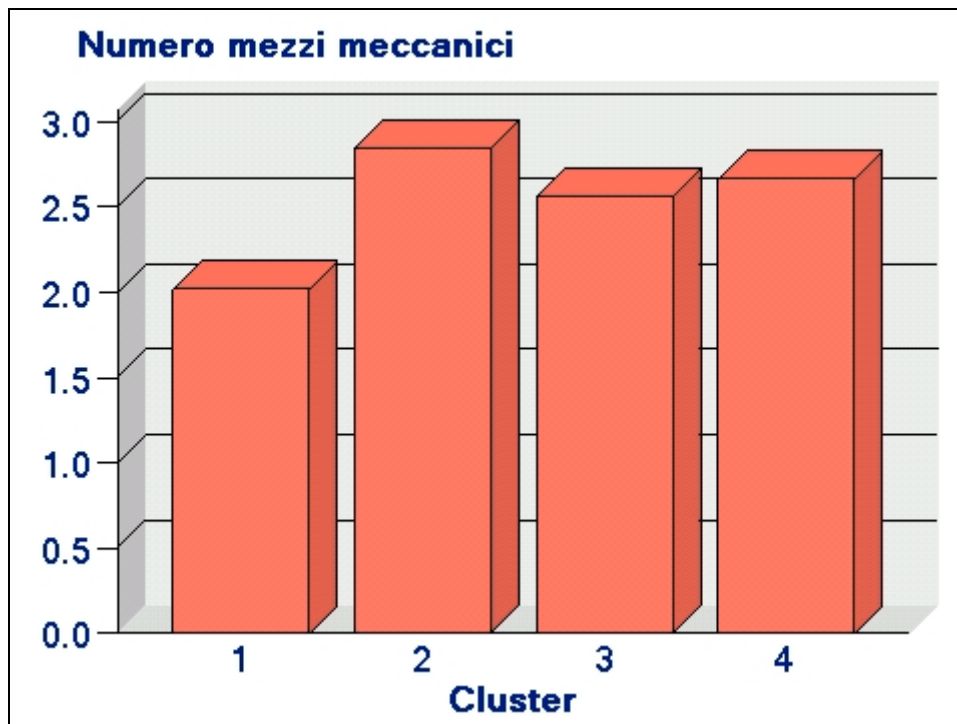


Grafico 9 - Numero mezzi meccanici

Il **Grafico 9 – Numero mezzi meccanici** dà un’indicazione della consistenza dei mezzi meccanici delle aziende dei quattro clusters. Il cluster con le aziende tendenzialmente maggiormente dotate di mezzi meccanici è il Cluster 2. Al contrario, il cluster con le aziende meno dotate di mezzi è il Cluster 1.